



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/12 DEL 16.9.2008

Oggetto: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che intende dare attuazione alle disposizioni dell'art. 28 del regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005 "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali" (Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4). Il primo comma del citato articolo stabilisce che i requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali sono definiti, nel rispetto dei criteri generali contenuti nel regolamento, dalla Giunta regionale, sentiti i soggetti solidali di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 23 del 2005 e previo parere della Commissione consiliare competente.

Il citato regolamento individua le seguenti tipologie di strutture:

- comunità di tipo familiare e gruppi di convivenza;
- strutture residenziali a carattere comunitario;
- strutture residenziali integrate;
- strutture a ciclo diurno;
- strutture per la prima infanzia.

L'Assessore riferisce che ha avviato incontri con in soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della definizione dei requisiti specifici per le singole tipologie di strutture. In particolare, per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei servizi per la prima infanzia è stato sottoposta una prima proposta di regolamentazione ai soggetti operanti nel settore e sono state accolte richieste di integrazione e di modifica avanzate dagli stessi.



La presente deliberazione configura i servizi dell'infanzia come ambienti educativi, come contesti di vita di relazione e di apprendimento, come sostegno delle famiglie nella cura dei figli. I requisiti organizzativi e funzionali sono stati definiti sulla base di principi di flessibilità organizzativa, di rispondenza alle diversificate esigenze delle famiglie, di crescita educativa del bambino accolto, di valorizzazione dell'autorganizzazione delle famiglie.

La proposta disciplina i servizi innovativi, quali la mamma accogliente e l'educatore familiare, microstrutture, quali i micronidi e le sezioni sperimentali, per tener conto di comunità in cui sono pochi i bambini presenti, individua nuovi requisiti per le tipologie consolidate con criteri meno restrittivi rispetto alla precedente disciplina.

La Regione ha destinato, in questi ultimi due anni, 24 milioni di euro alla realizzazione nidi e micronidi con gli obiettivi, in particolare, di migliorare la diffusione dei servizi per la prima infanzia su tutto il territorio regionale, incrementare il numero di bambini che usufruiscono dei servizi, migliorare la qualità degli ambienti, sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

La presente deliberazione consente di perseguire più efficacemente gli obiettivi indicati, e ridurre i costi di gestione delle strutture, attraverso una sensibile semplificazione dell'organizzazione degli spazi e delle attività.

L'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, individua i requisiti specifici per ciascuna tipologia di servizio per la infanzia prevista al Capo V, Titolo II del regolamento citato.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore Generale delle Politiche Sociali ha espresso parere favorevole di legittimità sulle proposta in esame

DELIBERA

di approvare i requisiti delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia come definiti nell'allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, come previsto dall'art. 28, comma 1, del regolamento di attuazione alle disposizioni dell'art. 43 della L.R. n. 23/2005 sull'organizzazione e funzionamento delle strutture sociali (Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4).

Il Direttore Generale

Il Presidente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.
DEL

Fulvio Dettori

Renato Soru